

BORDONI: “APPREZZAMENTO PER LA MANOVRA MONTI”

Da rafforzare lotta all’evasione e revisione spesa pubblica

Prioritario sostegno ai consumi. Perplessità su aumento Iva

Milano, 5 dicembre 2011 - “Il Governo ha dato un segnale chiaro al Paese, all’Europa e agli investitori, assumendo per decreto, in un arco di tempo brevissimo misure significative per il risanamento dei conti pubblici. Provvedimenti indispensabili per arrestare la pressione sui titoli di stato italiani a beneficio del lavoro, del risparmio e della crescita”.

Luigi Bordonì, presidente di Centromarca, esprime apprezzamento per la manovra economica messa a punto dall’Esecutivo guidato da Mario Monti. “L’intervento sul sistema pensionistico è un fatto importante, insieme alla deducibilità integrale dell’Irap e alle agevolazioni fiscali per gli utili reinvestiti”, commenta. “Ora serve l’avvio di una nuova fase, di azioni più incisive nella lotta all’evasione, nella revisione della spesa pubblica e ulteriori interventi per portare la concorrenza dove non è presente. Iniziative in queste direzioni, peraltro, sarebbero condivise ampiamente dall’opinione pubblica e dalle forze politiche. Troppi costi improduttivi pesano ancora sulle imprese e sulla collettività: è indispensabile eliminarli se vogliamo invertire il ciclo negativo, crescere, favorire gli investimenti, attrarre capitali, rilanciare i consumi e la competitività del Paese”.

Su un punto, però, Centromarca manifesta le sue preoccupazioni: “Ci aspettiamo decisi interventi a sostegno dei consumi”, segnala Bordonì. “E su questa base riteniamo debba essere rivista l’ipotesi di un nuovo aumento dell’Iva, prospettato per la seconda metà del 2012. Il provvedimento penalizzerebbe ulteriormente il potere d’acquisto delle famiglie, già sottoposte a una pressione fiscale elevatissima ed avrebbe un effetto depressivo sulla crescita”.

Per informazioni:

Ufficio stampa Centromarca

Ivo Ferrario
335 6813017
ivo.ferrario@centromarca.it

A Centromarca, fondata nel 1965, aderiscono 200 imprese tra le più importanti attive nei diversi settori dei beni di consumo immediato e durevole (alimentare, chimico per la casa e per la persona, tessile, elettrico, bricolage, giocattolo, home entertainment) che complessivamente sviluppano un giro d’affari di 45 miliardi di euro.